

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 465 del 06/04/2021

Seduta Num. 18

Questo martedì 06 **del mese di** aprile
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: EPG/2021/161 del 31/03/2021

Struttura proponente: SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

Oggetto: PROGRAMMA INVESTIMENTI AREE PROTETTE 2021-2023.
APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE, LA
REALIZZAZIONE, LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI
INTERVENTI.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Gianni Gregorio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le leggi regionali:

- 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema Regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;
- 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema Regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" e ss.mm.ii.;
- 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

Premesso che:

- l'art. 12, della L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii., prevede la realizzazione del "Programma per il sistema regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- il Programma regionale contiene in particolare le priorità per l'attuazione, la gestione e la promozione del sistema regionale, il quadro finanziario generale, le risorse da utilizzare, i criteri di riparto, nonché le quote di cofinanziamento degli Enti di gestione;
- l'Assemblea legislativa con deliberazione del 22 luglio 2009, n. 243, ha approvato il primo *Programma per il sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000*;
- la Regione Emilia-Romagna a norma dell'art. 13, comma 3, della L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii., provvede all'attuazione del Programma regionale tramite il riparto annuale e poliennale delle disponibilità finanziarie distinto tra contributi per la gestione e per gli investimenti;
- la Regione Emilia-Romagna a norma dell'art. 61, comma 1, lettera c) della L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii., concede fondi destinati agli investimenti agli Enti di gestione delle Aree protette per la conservazione e valorizzazione ambientale;

Visti gli obiettivi, i target e gli strumenti di attuazione dell'Agenda 2030 declinata nella Strategia dell'UE sulla biodiversità e nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;

Premesso inoltre che:

- in seguito al primo *Programma per il sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000* per il triennio 2009-2011 è stato emanato il Programma investimenti per il triennio 2009/2011 per un importo complessivo di 11.000.000,00 euro;
- negli anni successivi gli Enti di gestione delle Aree protette hanno beneficiato della programmazione di risorse per investimenti previste nell'ambito del Piano d'azione ambientale - "Progetti Regionali 2014 - 2015" e "Progetti Regionali 2018", di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 1195/2015 e n. 600/2018, per un importo complessivo 5.352.710,88 euro;

Considerato che:

- nelle more della messa a punto di un nuovo *Programma regionale per il sistema delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000*, si prevede di realizzare un programma d'investimento "transitorio", destinato agli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, Emilia Orientale, Emilia Occidentale, Romagna, Delta del Po e all'Ente di gestione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello, mantenendo i criteri di riparto già precedentemente approvati con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 243/2009;
- la Regione Emilia-Romagna, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030, prevede investimenti che diano attuazione a:
 - le previsioni del primo *Programma regionale triennale per il sistema regionale delle aree protette e dei siti Rete Natura 2000*, non attuate attraverso le azioni sviluppate fino a ora, qualora ancora attuali;
 - le Misure di conservazione e i Piani di gestione sito specifici approvati dagli Enti di gestione dei siti Rete natura 2000 e dalla Regione;
 - il PAF (Prioritized Action Framework), quadro di azione prioritario per la Rete Natura 2000, di prossima approvazione regionale;
 - le conclusioni emerse in occasione del IV report finalizzato al reporting ex art. 17 della Direttiva Habitat;
 - le esigenze di conservazione emerse in seguito alla realizzazione della nuova Carta habitat regionale di prossima approvazione;

- gli obiettivi regionali ritenuti prioritari, coerentemente con l'Agenda 2030, consistono:
 - nell'attuare azioni tese ad arrestare la perdita della biodiversità ed a preservare e ripristinare gli ecosistemi e i servizi che essi rendono alla nostra società;
 - nel promuovere il turismo sostenibile e l'organizzazione di una fruizione consapevole, anche e specialmente in epoca pandemica;

Ritenuto, pertanto, opportuno approvare, in considerazione di quanto sopra esposto, il documento avente ad oggetto "Linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi" di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono definiti i criteri per la concessione delle risorse a favore degli Enti di gestione citati e i principi per la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, attuati con la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Programma Investimenti per il triennio 2021-2023;

Dato atto che:

- le risorse disponibili per l'attuazione del programma di Investimenti 2021-2023 ammontano a € 3.600.000,00, stanziato sul capitolo 38090 "Contributi per spese d'investimento finalizzate al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali (art. 35, commi 2 e 4, L.R. 2 aprile 1988, n. 11 abrogata; art. 13, comma 3, lett. a) e art. 61, comma 1, lett. c), L.R. 17 febbraio 2005, n.6." , del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, nella misura di € 1.200.000,00 per le annualità 2021, 2022 e 2023;
- in continuità con il precedente Programma Investimenti per il triennio 2009-2011, l'individuazione dei budget potenzialmente ripartibili a favore degli Enti di gestione indicati avverrà sulla base dei seguenti criteri:
 - quota fissa pari a **150.000,00** euro;
 - le restanti risorse suddivise sulla base di:
 - ✓ superficie delle aree protette (**60%**);
 - ✓ numero delle aree protette (**40%**) appartenenti a ciascun ente;

stabilendo che una quota, pari almeno al **30%** dell'importo complessivo dei progetti candidati dagli Enti beneficiari, dovrà essere dedicata a progetti a favore della biodiversità;

Precisato che:

- l'attuazione gestionale, in termini amministrativo contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo del presente programma, verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- ne deriva, in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- alla luce di ciò, la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di

bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;
- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 12 del 22 dicembre 2020 “Disposizione per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (Legge di stabilità Regionale 2021)”;
- la L.R. n. 13 del 22 dicembre 2020 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;
- la propria deliberazione 28 dicembre 2020, n. 2004 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamati:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto d'accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione del 28 gennaio 2021, n. 111 recante “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 e ss.mm.ii., così come integrata e modificata dalla propria deliberazione 10 aprile 2017 n. 468;
- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;
- n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;
- n. 415/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di

mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

Vista la determinazione dirigenziale del 30 marzo 2021, n. 5517 avente ad oggetto “Proroga incarichi dirigenziali della Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente”, al 31 maggio 2021;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare l'Allegato A) “Linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi”, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di dare atto che l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione del presente programma di finanziamento è pari a € 3.600.000,00 stanziato sul capitolo 38090 “Contributi per spese d'investimento finalizzate al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali (art.35, commi 2 e 4, LR 2 aprile 1988, n.11 abrogata; art.13, comma 3, lett. a) e art.61, comma 1, lett. c), L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)”, del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2021-2023 nella misura di € 1.200.000,00 per ciascun esercizio finanziario 2021, 2022, 2023;
- 3) di dare atto che i criteri, sulla base dei quali verranno ripartite le risorse disponibili, di cui al punto 2) che precede, al fine di quantificare i budget potenzialmente

disponibili per gli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità e per il Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello, sono i seguenti:

- quota fissa pari a **150.000,00** euro;
 - le restanti risorse suddivise sulla base di:
 - ✓ superficie delle aree protette (**60%**);
 - ✓ numero delle aree protette (**40%**) appartenenti a ciascun ente;
- 4) di stabilire che una quota, pari almeno al **30%** dell'importo complessivo dei progetti candidati dagli Enti beneficiari, dovrà essere dedicata a progetti a favore della biodiversità;
- 5) di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
- 6) di dare atto che il Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna provvederà, con successivi atti:
- alla concessione delle risorse per l'attuazione del Programma investimenti 2021-2023, previa istruttoria delle schede di candidatura e della documentazione indicata nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - alla liquidazione dei contributi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, alla concessione di eventuali proroghe dei termini di realizzazione degli interventi, alla revoca dei contributi e al recupero di somme eventualmente erogate, nonché a tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari per la gestione del Programma investimenti;
- 7) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed

eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- 8) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
- 9) di notificare il presente atto agli Enti interessati citati in premessa;
- 10) di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



ASSESSORATO MONTAGNA, AREE INTERNE,
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITÀ





**LINEE GUIDA
PER LA PROGRAMMAZIONE,
LA REALIZZAZIONE, LA GESTIONE
E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Sommario

PREMESSA.....	3
1. DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
1.1 Contesto di programmazione.....	4
1.2 Tipologie di azioni e interventi ammissibili.....	4
1.3 Soggetti beneficiari delle azioni ed interventi.....	5
1.4 Tipologia di spesa finanziabile.....	5
1.5 Risorse disponibili delle azioni ed interventi.....	5
1.6 Spese ammissibili.....	5
1.7 Periodo di eligibilità delle spese.....	6
1.8 Contributo max concedibile.....	6
2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE.....	6
2.1 Modalità di presentazione delle candidature.....	6
2.2 Cause di inammissibilità delle candidature.....	7
2.3 Precisazioni su applicazione D.lgs. 118/2011.....	7
2.4. Concessione dei contributi.....	8
2.4.1 Istruttoria di ammissibilità formale.....	8
2.4.2 Istruttoria di ammissibilità sostanziale.....	8
2.5 Realizzazione degli interventi.....	8
2.6 Progettazione e aggiudicazione dei lavori e forniture beni/attività.....	9
2.7 Modifiche di contratti, varianti.....	9
2.7.1 Modifiche alla progettazione esecutiva.....	9
2.7.2 Varianti in corso d'opera.....	9
2.8 Conclusione degli interventi.....	10
2.9 Periodo di eligibilità delle spese.....	10
2.10 Modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo.....	10
2.11 Rispetto dei tempi stabiliti - proroghe.....	11
2.12 Revoca del contributo.....	12
2.13 Economie derivanti da ribassi d'asta, dall'ultimazione dei lavori e/o esecuzione delle prestazioni e dalle revoche totali o parziali dei contributi.....	12
2.13.1 Economie derivanti dall'attuazione degli interventi finanziati.....	12
2.13.2 Economie derivanti da revoche di contributi concessi.....	13
2.14 Prescrizione generale per azione di comunicazione e divulgazione.....	13
2.15 Disposizioni finali.....	13
Allegato 1 - Scheda di candidatura	14
Allegato 2 - Scheda di attuazione.....	27

PREMESSA

Il più recente programma di investimenti regionale risale al 2009, ed era stato emanato a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa del *Primo Programma regionale per il sistema delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000*, avvenuta con deliberazione n. 243/2009 ai sensi dell'art. 12 della LR 6/2005.

In quell'occasione erano state messe a disposizione risorse pari a 11 milioni di euro nel triennio 2009-11, fondi che, in aggiunta al cofinanziamento degli enti locali, hanno consentito la realizzazione di due importanti progetti di sistema, l'Alta Via dei Parchi e le Ciclovie dei Parchi, e di 43 progetti rispondenti alle esigenze specifiche di parchi, riserve naturali, aree di riequilibrio ecologico.

Successivamente, gli Enti di gestione delle aree protette hanno beneficiato della programmazione di risorse per investimenti previste nell'ambito del Piano d'azione ambientale "Progetti Regionali 2014 – 2015" e "Progetti Regionali 2018", di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 1195/2015 e n. 600/2018, per un importo complessivo 5.352.710,88 euro.

Nelle more della messa a punto di un nuovo *Programma regionale per il sistema delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000*, si prevede di realizzare un programma d'investimento "transitorio", destinato a tutti gli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità e al Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello, che sia focalizzato sulle principali finalità delle aree protette, nell'ambito dell'Agenda 2030 declinata nella "Strategia dell'UE sulla biodiversità" e nella "Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile" e, in particolare, orientato a:

- contribuire ad arrestare la perdita della biodiversità e a proteggere e ripristinare gli ecosistemi e i servizi che essi rendono alla nostra società;
- promuovere il turismo sostenibile e l'organizzazione di una fruizione consapevole, anche e specialmente in epoca pandemica.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Le presenti disposizioni sono relative al Programma investimenti 2021-2023 a favore degli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità e per l'Ente di gestione del Parco interregionale Sasso Simone Simoncello.

Gli interventi candidati al finanziamento regionale devono rispettare le condizioni generali di seguito elencate:

A. coerenza con gli obiettivi di conservazione della biodiversità:

- a livello europeo;
- a livello nazionale;
- in Emilia-Romagna;

B. coerenza con le principali linee di indirizzo sul turismo sostenibile nelle aree protette emanate dagli organismi internazionali;

C. coerenza con gli strumenti di pianificazione o i provvedimenti istitutivi delle aree protette, con le misure di conservazione generali e specifiche e con i piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000;

D. sussistenza delle garanzie di fattibilità:

- tecnica (disponibilità del progetto esecutivo);
- amministrativa (assenza di cause ostative al rilascio delle previste autorizzazioni);
- finanziaria (capacità di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario).

I principali aspetti da considerare nella predisposizione dei progetti e che dovranno trovare spazio adeguato negli elaborati del progetto stesso sono:

- lo scenario normativo e i relativi obiettivi strategici di riferimento;
- le criticità che si intendono affrontare con la progettazione e la gestione degli interventi previsti, con riferimento a:
 - il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie;
 - la promozione, l'organizzazione e la gestione dei flussi turistici;
 - la minimizzazione degli impatti del turismo nelle aree tutelate nei confronti di habitat, specie e delle matrici ambientali;
- i contenuti indispensabili:
 - l'individuazione dei risultati attesi e degli indicatori da utilizzare per misurare l'efficacia degli interventi realizzati nel tempo;
 - le azioni prioritarie da finanziarie;
 - le spese ammissibili;
 - la tempistica di realizzazione.

1.1 Contesto di programmazione

Gli obiettivi da perseguire per i prossimi anni nel campo della conservazione e della valorizzazione del patrimonio naturale regionale vogliono raccordarsi innanzitutto con quelli fissati dalla Strategia Europea sulla Biodiversità fino al 2030 e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti a livello nazionale e regionale.

Gli investimenti di cui al seguente programma devono dare attuazione a:

- le previsioni del primo Programma regionale triennale (2009-2012) per il sistema regionale delle aree protette e dei siti Rete Natura 2000, di cui alla LR 6/2005, non attuate attraverso le azioni sviluppate fino a ora, qualora ancora attuali;
- le misure di conservazione e i piani di gestione sito specifici approvati dagli Enti di gestione dei siti e dalla Regione;
- il PAF (*Prioritized Action Framework*): quadro di azione prioritario per la Rete Natura 2000, di prossima approvazione regionale;
- le conclusioni emerse in occasione del IV report finalizzato al reporting ex art.17 della direttiva Habitat;
- le esigenze di conservazioni emerse in seguito alla realizzazione della nuova Carta habitat regionale di prossima approvazione.

1.2 Tipologie di azioni e interventi ammissibili

Saranno ammissibili a contributo spese d'investimento interventi riferibili alle seguenti tipologie d'intervento:

1. Interventi di manutenzione della rete sentieristica e cicloturistica, con particolare riguardo ai tracciati dell'Alta Via dei Parchi e delle Ciclovie dei Parchi, interventi necessari ai fini del miglioramento dei punti di accesso e di sosta.
2. Installazione, manutenzione e restauro di segnaletica e cartellonistica.
3. Strutture per la fruizione (esempio: capanni per l'osservazione faunistica, aree di sosta, torrette di avvistamento, allestimenti interni...).

4. Riqualificazione e risanamento ambientale di aree di pregio naturalistico, con priorità per quelle collocate nelle zone di massima tutela delle Aree protette.
5. Attuazione delle Misure specifiche di conservazione o di quelle previste dai Piani di gestione per i siti compresi totalmente o parzialmente all'interno delle Aree protette.
6. Interventi per la conservazione *in situ* di specie di interesse conservazionistico.
7. Acquisizione di aree di pregio naturalistico con priorità per quelle di massima tutela.
8. Fornitura e posa in opera di attrezzature per la vigilanza e la minimizzazione dei danni prodotti dalla fauna.

Gli interventi potranno essere realizzati all'interno del perimetro delle Aree protette (Parchi, Riserve, Paesaggi naturali e seminaturali protetti) nonché dei siti Rete Natura 2000 anche parzialmente ricompresi nelle suddette aree protette.

1.3 Soggetti beneficiari delle azioni ed interventi

Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità: Emilia Occidentale, Emilia Centrale, Emilia Orientale, Romagna e Delta del Po, Ente di gestione del Parco interregionale Sasso Simone Simoncello.

1.4 Tipologia di spesa finanziabile

Spesa d'investimento.

1.5 Risorse disponibili delle azioni ed interventi

Le risorse complessivamente disponibili per tale azione sono pari ad **3.600.000,00** euro.

Il budget soprarichiamato è disponibile sul capitolo 38090 del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2021 – 2023, nella misura di **1.200.000,00** euro per ciascun esercizio finanziario 2021, 2022 e 2023.

Le suddette risorse verranno ripartite tra gli Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità sulla base dei seguenti criteri:

- quota fissa pari a 150.000,00 euro;
- le restanti risorse suddivise sulla base di:
 - superficie delle aree protette (60%);
 - numero delle aree protette (40%);appartenenti a ciascun ente.

La suddivisione delle risorse è indicata nell'allegato 1 del presente documento.

La quota parte minima da destinare a interventi a favore della conservazione della biodiversità da parte di ciascun ente è stabilita nel 30% dell'importo complessivo dei progetti candidati.

L'Importo minimo di ciascun progetto è stabilito in 40.000,00 euro.

1.6 Spese ammissibili

Spese di investimento ammissibili ai fini della conservazione biodiversità e della promozione dello sviluppo turismo sostenibile nelle aree protette regionali, sulle quali sarà calcolato il contributo regionale, comprensivo di I.V.A.¹, sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:

- opere/lavori, compresa la manutenzione straordinaria;
- acquisti di beni ammortizzabili;
- acquisizione di aree;
- Rilievi, accertamenti e indagini;
- Allacciamenti ai pubblici servizi;
- noli;
- azioni di divulgazione e comunicazione ammissibili entro il limite massimo del 5% dell'importo dei lavori/ forniture al netto dell'I.V.A.;
- spese per imprevisti, riconoscibili entro il limite del 2% dell'importo dei lavori/forniture al netto dell'I.V.A.;
- spese tecniche entro il limite del 20 % e di pubblicità entro il limite del 10% dell'importo dei lavori/forniture al netto dell'I.V.A.

In riferimento alle spese di pubblicità sono ammissibili le spese a carico della stazione appaltante previste dalla normativa vigente per la pubblicazione dei bandi.

In riferimento alle spese tecniche sono ammissibili:

- a. le spese relative alla ripartizione al personale interno degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici);
- b. le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'Ente nei limiti e con le modalità fissate all'art. 31, commi 7 e 8 del D.lgs. 50/2016.

1.7 Periodo di eligibilità delle spese

Saranno considerate valide ai fini della rendicontazione economico-finanziaria, le spese ritenute ammissibili sostenute a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento.

1.8 Contributo max concedibile

90% della spesa ritenuta ammissibile.

Non è ammesso il cumulo con ulteriori contributi aventi caratteristica di fondi regionali; è ammesso il cofinanziamento con fondi derivanti da programmi di contributi comunitari o nazionali qualora non siano previste specifiche incompatibilità da tali disposizioni nazionali e comunitarie.

2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE

2.1 Modalità di presentazione delle candidature

La candidatura a finanziamento dell'intervento avviene mediante la presentazione della relativa scheda (allegato 2 del presente documento) da inviare entro il **30 giugno 2021** per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Qualora ci sia l'esigenza di suddividere l'intero intervento in lotti funzionali, la scheda di candidatura dovrà rappresentare la configurazione progettuale già articolata in lotti.

¹ In linea generale l'I.V.A. costituisce una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente. Al fine di valutare l'ammissibilità dell'I.V.A. è necessario che da parte del soggetto proponente venga presentata una dichiarazione a firma del responsabile dell'intervento/Dirigente competente per materia, che certifichi il regime di trattamento dell'I.V.A.

Non saranno ritenuti ammissibili interventi la cui scheda di candidatura sia trasmessa oltre il termine del **30 giugno 2021**.

Successivamente all'approvazione da parte della Regione delle schede di candidatura dovrà essere inviata per via telematica, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it, la seguente documentazione, firmata digitalmente:

- progetto esecutivo, contenente sia il cronoprogramma di attuazione dell'intervento in termini temporali che quello di attuazione economico finanziaria;
- atto di approvazione della progettazione;
- CUP (Codice unico di progetto, secondo quanto disposto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2013, n. 3);
- scheda di attuazione dell'intervento (allegato 3 al presente documento).

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa entro e non oltre il **31 ottobre 2021, pena la revoca del finanziamento concesso**.

In merito alla firma digitale, essa dovrà essere apposta utilizzando i dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).

2.2 Cause di inammissibilità delle candidature

Gli interventi candidati a finanziamento non saranno ammissibili e pertanto esclusi:

- qualora la scheda di candidatura non venga trasmessa tramite PEC;
- qualora la scheda di candidatura non sia firmata digitalmente, o sia sottoscritta con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- qualora la scheda di candidatura non venga trasmessa entro il 30 giugno 2021.

2.3 Precisazioni su applicazione D.lgs. 118/2011

Con l'entrata in vigore del Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, "*Disposizioni di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", è necessario seguire le disposizioni ivi contemplate che hanno come finalità quella di dare concreta attuazione al processo di creazione di presupposti operativi e gestionali per rendere fruibili e confrontabili le informazioni presenti nei sistemi informativi - contabili dei diversi enti della Pubblica Amministrazione.

Ai fini della gestione economico-finanziaria del presente programma di investimenti verranno seguite in particolare le disposizioni di cui all'allegato A/2 del citato D.lgs. 118/2011, secondo le modalità e fasi di seguito indicate.

A seguito della entrata in vigore delle disposizioni in materia di armonizzazione dei criteri contabili di cui al D.lgs. 118/2011, nel percorso di costituzione degli strumenti attuativi del presente programma occorre tenere conto delle disposizioni, sia ai fini delle procedure di programmazione operativa, che di gestione.

Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

Ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.lgs. 118/2011 con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori.

Alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili, che tuttavia sono destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate in relazione alla validazione economico-temporale in base a quanto indicato dal D.lgs. 118/2011.

2.4. Concessione dei contributi

La Regione Emilia-Romagna al termine dell'iter istruttorio descritto al precedente paragrafo 2.1, con atto dirigenziale:

- ammette a finanziamento gli interventi;
- approva le schede di candidatura;
- provvede alla concessione del contributo e alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. 118/2011, tenuto conto delle schede di candidatura presentate.

L'istruttoria delle schede di candidatura e successivamente dei progetti esecutivi, si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale.

2.4.1 Istruttoria di ammissibilità formale

Viene effettuata al fine di verificare la presenza dei requisiti indicati nel paragrafo 2.1 "Modalità di presentazione delle candidature" o l'eventuale presenza delle cause di inammissibilità indicate nel paragrafo 2.2 "Cause di inammissibilità delle candidature".

2.4.2 Istruttoria di ammissibilità sostanziale

Viene svolta tenendo conto della coerenza delle schede di candidatura e dei progetti esecutivi con:

- le condizioni generali di cui al precedente paragrafo 1;
- con la normativa contabile vigente (D.lgs. 118/2011) e con quella dei contratti (D.lgs. 50/2016), nonché con le disposizioni amministrativo – contabili di cui al presente documento delle Linee guida.

2.5 Realizzazione degli interventi

Il soggetto beneficiario dei finanziamenti è tenuto al rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici di cui al D.lgs. 50/2016 (di seguito Codice dei Contratti), relativamente a tutte le fasi di realizzazione degli interventi ivi previsti:

- programmazione;
- progettazione;
- affidamento dei contratti;
- esecuzione dei contratti.

In considerazione degli obiettivi ambientali perseguiti gli enti beneficiari sono tenuti al rispetto di quanto previsto nell'art. 34 del Codice dei Contratti, relativo all'applicazione dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto delle disponibilità di mercato.

Il soggetto beneficiario del contributo regionale dovrà garantire che la realizzazione degli interventi finanziati avvenga in osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto e nel rispetto dei cronoprogrammi presentati con i progetti esecutivi.

La fase di realizzazione degli interventi ha inizio con la presentazione del progetto esecutivo che deve avvenire entro e non oltre il 31/10/2021.

Il mancato rispetto del suddetto termine comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo.

2.6 Progettazione e aggiudicazione dei lavori e forniture beni/attività

Esiste l'obbligo che l'aggiudicazione avvenga sull'intero progetto finanziato secondo la normativa sopracitata: non sono ammesse suddivisioni artificiose del progetto o dell'appalto.

Qualora non sia stato evidenziato in sede di progettazione esecutiva dell'intervento, e si riscontrasse l'esigenza di suddividerlo in lotti funzionali **prima dell'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori e acquisizione/forniture beni e servizi**, il soggetto beneficiario potrà proporre la modifica progettuale mediante la presentazione del progetto modificato rispetto a quello ammesso a finanziamento per la conseguente approvazione da parte della Regione.

Il soggetto beneficiario dovrà trasmettere alla Regione Emilia-Romagna la "Scheda di attuazione dell'intervento" allegato 3 alle presenti Linee guida nelle seguenti fasi:

- presentazione progetto esecutivo dell'intervento;
- affidamento dei lavori e acquisizione/forniture beni e servizi (ai fini dell'accertamento dei ribassi d'asta);
- variante dell'intervento;
- conclusione dell'intervento (ai fini delle economie).

2.7 Modifiche di contratti, varianti

Possono presentarsi esigenze di modifiche/varianti in due distinte situazioni:

2.7.1 Modifiche alla progettazione esecutiva

Limitatamente a necessità o opportunità di natura tecnica e/o economica e per esigenze o evenienze non preventivate o preventivabili in sede di progettazione, il soggetto beneficiario, prima dell'espletamento della procedura di gara, può richiedere le modifiche delle caratteristiche tecniche o del costo complessivo dell'intervento come indicato nel progetto già approvato.

Le proposte di modifica debbono essere vagliate dalla Regione Emilia-Romagna al fine di valutare il mantenimento della possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati iniziali e di verificare la congruità in termini economici del costo dell'intervento, ove risulti incrementato.

Pertanto, il soggetto beneficiario dovrà sottoporre alla approvazione della Regione Emilia-Romagna la nuova configurazione progettuale dell'intervento evidenziando con cura gli aspetti tecnico-progettuali ed economico-finanziari, nonché il cronoprogramma, variati rispetto al progetto ammesso a finanziamento e le relative motivazioni.

Al termine di tale verifica, la modifica progettuale dovrà essere approvata con atto dirigenziale, provvedendo in tal modo a riallineare, aggiornandola, la programmazione.

Nel caso in cui diminuisca il costo complessivo dell'intervento, il contributo sarà rideterminato secondo le percentuali fissate in origine e approvate.

La Regione Emilia-Romagna in occasione della riapprovazione del nuovo quadro economico dell'intervento accerta e detrae dal contributo l'eventuale economia così realizzatasi.

Qualora aumenti il costo dell'intervento il contributo in termini assoluti resta invariato.

2.7.2 Varianti in corso d'opera

Successivamente all'aggiudicazione e consegna dei lavori/avvio attività sono ammesse unicamente varianti rientranti nelle ipotesi stabilite dal Codice dei Contratti.

La copertura finanziaria di tali varianti dovrà essere a carico esclusivamente del soggetto beneficiario responsabile dell'attuazione dell'intervento.

In ogni caso la variante dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna ai fini della presa d'atto e dell'aggiornamento dei dati contenuti nella rendicontazione, trasmettendo anche la nuova configurazione attraverso l'aggiornamento della Scheda di Attuazione dell'intervento (Allegato 3 al presente documento).

La Regione Emilia-Romagna, con atto motivato del Dirigente responsabile, provvede all'approvazione della nuova configurazione progettuale.

2.8 Conclusione degli interventi

La conclusione dell'intervento¹ dovrà avvenire entro il termine stabilito dal soggetto beneficiario nel cronoprogramma di attuazione dello stesso, contenuto nel progetto esecutivo, e comunque non oltre il 31/12/2023.

A conclusione dei lavori e/o ultimazione delle forniture/servizi si dovrà procedere a definire il certificato di regolare esecuzione ovvero collaudo degli stessi ovvero certificato di verifica di conformità ai sensi del D.lgs. 50/2016. Ciò al fine di attestare che i lavori e le forniture sono stati eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite a livello progettuale, in conformità del contratto, del capitolato, delle varianti e dei conseguenti atti debitamente approvati dal soggetto beneficiario e dalla Regione.

La conclusione degli interventi è da intendersi in termini tecnico – amministrativi ed economico – finanziari: cioè come conclusione lavori e delle attività connesse, collaudi o certificato di regolare esecuzione, conclusione procedure di esproprio, etc.

Alla conclusione dell'intervento, così come previsto dal cronoprogramma, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere la scheda di attuazione finale (Allegato 3 al presente documento) unitamente al relativo atto/determina di approvazione.

2.9 Periodo di eligibilità delle spese

Saranno considerate valide ai fini della rendicontazione economico-finanziaria, le spese ritenute ammissibili sostenute a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento.

2.10 Modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo

In fase di rendicontazione delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del contributo, saranno riconosciute unicamente le tipologie di spesa ammissibili e riferite al progetto finanziato, che dovranno risultare dalla configurazione progettuale post-gara o post eventuale variante.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, previsto nel D.lgs. 118/2011 e tenuto conto dei cronoprogrammi definiti dal Soggetto beneficiario, il contributo concesso dalla Regione **sarà erogato in un'unica soluzione** ad ultimazione di ciascun progetto.

Il soggetto beneficiario dovrà presentare specifica **richiesta di pagamento** del contributo al Servizio regionale Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna, inviando la **documentazione comprovante l'effettuazione della spesa**, di seguito elencata, nonché la documentazione prevista al precedente paragrafo 2.8.

Per le procedure relative all'affidamento dei lavori:

- ✓ atto che dispone e attiva la procedura a contrarre;
- ✓ atto di aggiudicazione e approvazione del quadro economico post-gara;
- ✓ copia del contratto stipulato;
- ✓ verbale di consegna dei lavori;

¹ La conclusione degli interventi è da intendersi in termini tecnico-amministrativi ed economico-finanziari, cioè come conclusione dei lavori e delle attività connesse, collaudo o certificato di regolare esecuzione, conclusione procedure di esproprio, ecc.

- ✓ eventuali verbali di sospensione dei lavori;
- ✓ stato di avanzamento dei lavori;
- ✓ atto di approvazione dello stato di avanzamento lavori;
- ✓ stato finale dei lavori;
- ✓ atto di approvazione della contabilità finale;
- ✓ certificato di collaudo dei lavori o certificato di regolare esecuzione dei lavori o certificato di verifica di conformità;
- ✓ certificato/i di pagamento;
- ✓ copia dei titoli giustificativi (fatture, note spese o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute e delle relative quietanze di pagamento (atti di liquidazione e mandati di pagamento);
- ✓ documentazione fotografica comprovante la realizzazione dei lavori;
- ✓ dichiarazione di apposizione logo relativo al Programma investimenti 2021-2023.

Per le procedure relative all'affidamento delle forniture e dei servizi (compreso l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e altri servizi tecnici, ai sensi del Codice dei Contratti):

- ✓ atto che dispone e attiva la procedura a contrarre (determina a contrarre);
- ✓ atto di aggiudicazione e approvazione del quadro economico post gara;
- ✓ copia del contratto stipulato;
- ✓ verbale di avvio dell'esecuzione del contratto;
- ✓ eventuali sospensioni dell'esecuzione del contratto;
- ✓ certificato di ultimazione delle forniture;
- ✓ certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione della fornitura;
- ✓ certificato di pagamento relativo a ciascuna fornitura;
- ✓ copia dei titoli giustificativi (fatture, note spese o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute e delle relative quietanze di pagamento (atti di liquidazione e mandati di pagamento);
- ✓ documentazione fotografica comprovante la realizzazione dei lavori.

L'atto di liquidazione del contributo regionale è assunto dal Responsabile del *Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna* della *Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente* sulla base dell'esito dei controlli della documentazione ricevuta a rendicontazione dell'attività effettivamente svolta.

Si precisa che le spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati, per essere considerate ammissibili e quindi liquidabili dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- rientrare nelle tipologie di spesa ammissibili a finanziamento;
- essere rendicontate nel rispetto delle regole contabili vigenti (principi e postulati del D.lgs. 118/2011) e secondo le modalità indicate nel presente documento;
- essere documentate ed effettivamente pagate.

Si ribadisce, infine, che a fronte di variazione in diminuzione del costo complessivo dell'intervento, il dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare il contributo concesso in misura proporzionale alla percentuale di finanziamento. Diversamente, a fronte di una variazione in aumento dei costi sostenuti per l'attuazione dell'intervento finanziato, il contributo regionale in termini di valore assoluto resta invariato.

2.11 Rispetto dei tempi stabiliti - proroghe

L'efficacia di programmi di intervento complessi ed articolati quali anche quelli in materia di tutela ambientale dipende in maniera determinante dalla capacità di garantire un efficace monitoraggio del rispetto delle tempistiche prestabilite per l'espletamento delle varie fasi, cercando di individuare nella

fase più precoce possibile eventuali difficoltà e attivando tempestivamente ogni azione tesa a superare inerzie procedurali e i fattori ostativi emersi.

Per quanto riguarda la conclusione degli interventi² dovranno in via generale essere rispettati i tempi indicati nel cronoprogramma di attuazione e comunque non oltre il termine del 31/12/2023, pena la revoca del contributo regionale.

Per il rispetto delle tempistiche attuative del progetto, specifico elemento fondamentale è il cronoprogramma, i cui eventuali scostamenti temporali dovranno essere comunicati tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento dal punto di vista tecnico, amministrativo e contabile, della tempistica di attuazione delle diverse fasi di realizzazione dello stesso.

È di fondamentale importanza un costante monitoraggio del rispetto dei tempi per valutare la necessità di aggiornamenti del cronoprogramma di attuazione economico - finanziaria.

Potranno essere concessi non più di 180 giorni di proroga rispetto alla data di conclusione dell'intervento.

Tale proroga dovrà essere autorizzata dalla Regione, in seguito al ricevimento di idonea richiesta scritta, a fronte di esigenze debitamente motivate, derivanti da cause non imputabili al soggetto beneficiario e responsabile della realizzazione dell'intervento.

2.12 Revoca del contributo

Il finanziamento potrà essere revocato qualora:

- il progetto esecutivo non venga inviato entro i termini previsti al precedente punto 2.2;
- il progetto realizzato non sia conforme a quello presentato e ammesso a finanziamento regionale;
- non siano rispettate le indicazioni relative alle tempistiche attuative previste per gli interventi;
- vengano richieste varianti progettuali che snaturano le caratteristiche dell'intervento originariamente finanziato e che non consentono il rispetto delle priorità e delle tipologie previste dalle presenti Linee guida;
- il soggetto beneficiario non concluda il progetto o non presenti la documentazione prevista dalle presenti linee guida relativamente alla presentazione del progetto esecutivo e alla fase di rendicontazione dell'intervento finanziato;
- il soggetto beneficiario presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione dell'intervento e al relativo contributo;
- il soggetto beneficiario non adotti le modalità organizzative e procedurali idonee a garantire rapidità e snellezza delle attività amministrative, anche al fine di superare ostacoli per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo;
- in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti Linee guida.

2.13 Economie derivanti da ribassi d'asta, dall'ultimazione dei lavori e/o esecuzione delle prestazioni e dalle revoche totali o parziali dei contributi.

Le somme, di competenza regionale, che si rendessero disponibili nella fase di aggiudicazione dei contratti, di ultimazione dei lavori o delle prestazioni o in seguito del verificarsi delle casistiche previste per l'attivazione delle procedure di revoca dell'intervento, di cui al precedente paragrafo 2.12, restano nelle disponibilità della Regione Emilia-Romagna.

2.13.1 Economie derivanti dall'attuazione degli interventi finanziati

Nel corso di attuazione del programma possono verificarsi le seguenti casistiche di economie:

² La conclusione degli interventi è da intendersi in termini tecnico-amministrativi ed economico-finanziari: cioè come conclusione lavori e delle attività connesse, collaudo o certificato di regolare esecuzione, conclusione procedure di esproprio, ecc.

- **Ribassi d'asta.** Vengono quantificate attraverso la scheda di attuazione dell'intervento, allegato 3 al presente documento. I ribassi conseguiti rimangono nelle disponibilità dell'Ente beneficiario, dietro presentazione e successiva approvazione da parte della Regione di una perizia di variante che attesti la coerenza con la programmazione e non alteri la natura dell'intervento ammesso a finanziamento; in caso contrario saranno considerate economie di spesa e rese indisponibili, provvedendo alla loro quantificazione e stralcio in sede di presa d'atto della conclusione dell'intervento e di liquidazione del saldo del contributo regionale.
- **Economie derivanti dalla fine lavori e/o dall'ultimazione delle prestazioni.** La quantificazione e l'accertamento delle suddette economie avvengono alla conclusione dell'intervento in occasione della presentazione della scheda di attuazione dell'intervento, allegato 3 al presente documento. In tale fase, infatti, viene disposto, con apposito atto dirigenziale, il pagamento **in un'unica soluzione** del contributo concesso al netto delle eventuali economie, di competenza regionale, realizzate nelle varie fasi di attuazione dell'intervento (ribassi d'asta non utilizzati, economie di fine lavori e/o economie derivanti dall'ultimazione delle prestazioni). Contestualmente alla liquidazione si dispone l'accertamento e il disimpegno delle suddette economie dalle scritture contabili della Regione Emilia-Romagna.

2.13.2 Economie derivanti da revoche di contributi concessi

Derivano a seguito del verificarsi delle casistiche previste per l'attivazione delle procedure di revoca dell'intervento di cui al precedente paragrafo 2.12.

La Regione Emilia-Romagna provvede, qualora le risorse risultino all'interno della ripartizione programmatica dei pertinenti capitoli, a disporre lo svincolo conseguente riferito all'importo impegnato oggetto di revoca.

Le economie regionali derivanti da revoche dei contributi concessi concorreranno alla formazione di un plafond di risorse che sarà oggetto di successive programmazioni.

2.14 Prescrizione generale per azione di comunicazione e divulgazione

È fatto obbligo che ogni qualvolta vengano approntati strumenti di comunicazione materiale pubblicitario ed informativo sull'intervento a diffusione pubblica, venga:

- apposta la dicitura "Intervento realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna - Programma investimenti 2021-2023";
- utilizzato il seguente logo:



Inoltre, a conclusione dell'intervento, nel caso delle tipologie caratterizzate da investimenti in infrastrutture o in beni ammortizzabili ad alta valenza comunicativa, dovranno essere prodotti e installati in maniera permanente strumenti di informazione (esempio cartellonistica ecc.) con dicitura e apposizione del logo analoghe a quanto descritto al punto precedente.

2.15 Disposizioni finali

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione degli interventi.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.

ALLEGATO 1



SCHEDA DI CANDIDATURA DELL'INTERVENTO

ENTE:
TITOLO DELL'INTERVENTO:
CODICE IDENTIFICATIVO DELL'INTERVENTO (a cura del competente Servizio regionale):

ENTE PROPONENTE

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità

- Emilia occidentale
- Emilia centrale
- Emilia orientale
- Delta del Po
- Romagna
- Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello

LOCALIZZAZIONE

Area protetta: _

Sito Rete Natura 2000 - Codice sito: _

Nome sito (ZSC o ZPS):

Comune/i o loro Unioni: _

TIPOLOGIA D'INTERVENTO

- ☐ Interventi di manutenzione della rete sentieristica e cicloturistica, con particolare riguardo ai tracciati dell'Alta Via dei Parchi e delle Ciclovie dei Parchi, interventi necessari ai fini del miglioramento dei punti di accesso e di sosta.
- ☐ Strutture per la fruizione (ex capanni per l'osservazione faunistica, aree di sosta, torrette di avvistamento, allestimenti interni...).

- ☐ Installazione, manutenzione e restauro di segnaletica e cartellonistica.
- ☐ Riqualificazione e risanamento ambientale di aree di pregio naturalistico, con priorità per quelle collocate nelle zone di massima tutela delle Aree protette.
- ☐ Attuazione delle Misure specifiche di conservazione o di quelle previste dai Piani di gestione per i siti compresi all'interno delle aree protette.
- ☐ Interventi per la conservazione *in situ* di specie d'interesse conservazionistico.
- ☐ Acquisizione al patrimonio pubblico di aree di pregio naturalistico con priorità per quelle di massima tutela.
- ☐ Fornitura e posa in opera di attrezzature per la vigilanza e la minimizzazione dei danni prodotti dalla fauna.

TIPO DI OPERA

- ☐ Nuovo intervento
- ☐ opera completa
- ☐ opera completa da attuare in lotti distinti per particolari caratteristiche funzionali
- ☐ Completamento (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le altre fonti di cofinanziamento)
.....
- ☐ Stralcio funzionale (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le fonti di finanziamento già attivate o che si intendono attivare per arrivare al completamento)
.....
- ☐ Adeguamento (indicare la normativa di riferimento)
- ☐ Manutenzione straordinaria
- ☐ Potenziamento
- ☐ Complementare (indicare di quale/i intervento/i attuato/i o da attuare su altre fonti di finanziamento)
.....

RELAZIONI CON ALTRI PROGETTI PRESENTATI IN QUESTO PROGRAMMA O IN ALTRI PIANI E PROGRAMMI

Titolo 1:

Titolo 2: _

Titolo 3: _

DESCRIZIONE DELLA RELAZIONE TRA I PROGETTI

.....

GARANZIE DI FATTIBILITÀ

- ☐ **1. Tecnica** (la presentazione del progetto esecutivo deve essere garantita entro il 31 ottobre 2021 dalla data di ammissione a contributo regionale e la conclusione dell'intervento entro 31 dicembre 2023 dalla stessa data di ammissione a contributo. Qualora l'intervento non sia un'opera completa deve essere dimostrata la funzionalità dello stralcio proposto)
 - ☐ Studio di fattibilità
 - ☐ Progetto preliminare
 - ☐ Progetto definitivo
 - ☐ Progetto esecutivo
- ☐ **2. Amministrativa**
 - ☐ assenza di cause ostative al rilascio delle previste autorizzazioni (specificare)
.....
 - ☐ proprietà pubblica delle aree oggetto di intervento ovvero proprietà dell'infrastruttura³
- ☐ **3. Finanziaria** (capacità di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario)⁴

TEMPI PREVISTI

Specificare i tempi per le diverse fasi di attuazione:

³ Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura ad esclusione dei progetti di acquisizione di aree di pregio naturalistico

⁴ Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura

▫ approvazione progetto esecutivo⁵

.....

▫ conclusione dell'intervento⁶

.....

5 La presentazione del progetto esecutivo deve avvenire al massimo entro 6 mesi dalla ammissione a contributo regionale

6 La conclusione deve avvenire al massimo entro 36 mesi dall'ammissione a contributo regionale

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

	Euro	%
(comprensivo di I.V.A.)		
Contributo regionale richiesto (max 90%)		
Altri finanziamenti di cui:		
Ente di Gestione		
Altri (specificare)		

FINALITÀ GENERALI DEL PROGETTO (strumenti a cui il progetto intende dare attuazione)

- ☐ Strategie nazionali ed europee sulla biodiversità e con la strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (specificare).

.....

- ☐ Primo Programma regionale (specificare).

.....

- ☐ Piano Territoriale del Parco (specificare).

.....

- ☐ Legge Regionale Fauna minore, n. 15/2006 (specificare).

.....

- ☐ Politiche di tutela e conservazione della macroarea (specificare).

.....

- ☐ Misure di conservazione e Piani di gestione (specificare).

.....

- ☐ IV report finalizzato al reporting ex art. 17 della direttiva Habitat

.....

□ PAF: quadro di azione prioritario per la Rete Natura 2000, di prossima approvazione regionale.

.....

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE VIGENTI

(deve essere garantita la coerenza normativa e regolamentare, pertanto occorre citare i riferimenti alle norme del Piano Territoriale del Parco, ai regolamenti delle aree protette e alle misure generali e specifiche di conservazione dei siti Rete Natura 2000, oltre quelli degli strumenti di pianificazione comunali)

.....

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

(azioni/attività da realizzare, tipologie delle opere/acquisti beni e attrezzature, dimensioni dei lavori/quantità beni e attrezzature, localizzazione, modalità operative, eventuali partnership)

.....

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE

(obiettivi specifici dell'intervento proposto, eventuali criticità che il progetto intende rimuovere)

.....

RISULTATI ATTESI

(prodotti, benefici e risultati attesi in coerenza con le finalità e gli obiettivi specifici dichiarati in base agli indicatori stabiliti per misurare l'efficacia degli interventi realizzati nel tempo)

.....

STIMA OCCUPAZIONE INDOTTA DALL'INTERVENTO

(in considerazione dell'effetto moltiplicatore sul livello di investimenti pubblici che il programma svilupperà, anche al fine di dare visibilità all'effetto indotto sul versante occupazionale delle attività afferenti l'ambito dello sviluppo sostenibile, si richiede di effettuare, ove possibile già nella fase di candidatura, una stima della creazione potenziale di lavoro, sia durante la realizzazione degli interventi che nella fase gestionale successiva. In relazione alle diverse possibili tipologie di intervento ammissibili, alcune maggiormente labour-intensive di altre, non si ritiene di dare parametri né criteri rigidi, ma di "stimare" il dato, ove possibile)

□ Numero occupati di "cantiere"

□ Numero occupati a regime (fase della gestione)

MODALITÀ DI GESTIONE DELL'OPERA / CONTINUAZIONE DELL'ATTIVITÀ INTRAPRESA

(indicare interventi di manutenzione e risorse in termini di costi annui di gestione necessari a garantire la durabilità nel tempo degli interventi e la fruibilità delle opere, evidenziando le condizioni di sostenibilità economica, ad esempio derivanti da processi di riorganizzazione delle funzioni svolte dal personale sia dipendente che incaricato/avventizio)

.....

ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE LEGATE AL PROGETTO

(descrivere le eventuali attività che si intendono realizzare durante e dopo la realizzazione dell'intervento)

.....

DESCRIZIONE DEI LOTTI FUNZIONALI PREVISTI E IMPORTO RELATIVO

(è vietata la suddivisione artificiosa del progetto oggetto di candidatura; compilare anche nel caso di lotto unico)

Lotto 1

Importo (euro) _____, __

Titolo

Descrizione

Lotto 2

Importo (euro) _____, __

Titolo

Descrizione

Lotto n

Importo (euro) _____, __

Titolo

Descrizione

QUADRO TECNICO ECONOMICO TOTALE

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (...%)	
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (...%)	
	Totale A	
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (.....%)	
	Totale B	
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	

FINANZIAMENTO REGIONALE	€
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€
TOTALE COMPLESSIVO	€

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	%
--	---

DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.

Si certifica che per il soggetto beneficiario l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

detraibile

(in tal caso l'I.V.A. non potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

non detraibile

(in tal caso l'I.V.A. potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

I Dirigente/Responsabile del Procedimento

QUADRI ECONOMICI LOTTI FUNZIONALI LOTTO 1

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (...%)	
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (...%)	
	Totale A	
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (.....%)	
	Totale B	
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	

FINANZIAMENTO REGIONALE	€
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€
TOTALE COMPLESSIVO	€

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	%
--	---

LOTTO 2

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (...%)	
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (...%)	
	Totale A	
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (.....%)	
	Totale B	
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	
	FINANZIAMENTO REGIONALE	€
	FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€
	TOTALE COMPLESSIVO	€
	PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	%

LOTTO N

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (...%)	
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (...%)	
	Totale A	
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (.....%)	
	Totale B	
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	

FINANZIAMENTO REGIONALE	€
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€
TOTALE COMPLESSIVO	€

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	%
--	---

CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma di attuazione dell'intervento (proiezione su scala trimestrale)

FASI	2021				2022				2023				
Scheda di candidatura													
Progettazione esecutiva													
Pubblicazione bando- Affidamento lavori/servizi – Stipula contratto													
Esecuzione													
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità													

Cronoprogramma di attuazione economico finanziaria dell'intervento (ai sensi dell'allegato 4.2 d.lgs.118/2011)

COSTO DELL'INTERVENTO	CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria		
	2021	2022	2023
€	€	€	€

CONTRIBUTO REGIONALE	2021	2022	2023
€	€	€	€



ASSESSORATO MONTAGNA, AREE INTERNE,
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITÀ



SCHEDA DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

- FASE PRESENTAZIONE PROGETTO ESECUTIVO
- FASE AFFIDAMENTO LAVORI E ACQUISIZIONE/FORNITURA DI BENI E SERVIZI
- FASE VARIANTE DELL'INTERVENTO
- FASE DELLA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

ENTE:
TITOLO DELL'INTERVENTO: CODICE IDENTIFICATIVO DELL'INTERVENTO:

CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP):	
---------------------------------	--

Estremi atto di approvazione del progetto esecutivo: Estremi atto/i di aggiudicazione:

INFORMAZIONI GENERALI
<p>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: (indicare nome indirizzo e recapito telefonico)</p>
<p>ENTE PROPRIETARIO (PER SPESE DI INVESTIMENTO): (indicare chi rimarrà proprietario dei beni)</p>
<p>COSTO DELL'INTERVENTO FINANZIATO: € (comprensivo di IVA)</p>
<p>CONTRIBUTO CONCESSO dalla RER: €</p>
<p>ULTERIORI FINANZIAMENTI OTTENUTI: €</p>
<p>DATA/E DI AGGIUDICAZIONE: (Estremi atto/i di approvazione dell'Ente attuatore)</p>
<p>DATA DI STIPULA DEL CONTRATTO:</p>
<p>DATA CONSEGNA LAVORI/AVVIO ESECUZIONE CONTRATTO</p>
<p>DATA APERTURA CANTIERE O AVVIO ATTIVITA':</p>
<p>EVENTUALE RITARDO AVVIO ATTIVITA': (esplicitare la motivazione)</p>
<p>DATA ULTIMAZIONE INTERVENTO⁷: da CRONOPROGRAMMA _____ EFFETTIVA _____</p>

⁷ La conclusione degli interventi è da intendersi in termini tecnico-amministrativi ed economico-finanziari, cioè come conclusione dei lavori e delle attività connesse, collaudi o CRE, conclusione procedure di esproprio, ecc.

COSTI DELL'INTERVENTO

N.B. Nel caso in cui l'intervento venga realizzato mediante l'aggiudicazione di più gare, compilare il quadro economico relativo all'intero intervento e il quadro economico per ogni singolo lotto.

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO						
		Q.E. PROGETTO ESECUTIVO	Q.E. POST GARA	Q.E. POST VARIANTE	Q.E. FINALE	RIFERIMENTI AI TITOLI GIUSTIFICATIVI DELLA SPESA <u>allegati</u> al presente <u>rendiconto</u> . (Indicare, per ogni singola voce di spesa, il tipo di documento, numero e data dello stesso, il fornitore e/o causale)
Codice voci	Voci di costo	Euro	Euro	Euro	Euro	
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature					
A.1	Lavori					
A.2	Acquisto di beni e attrezzature					
A.3	Acquisto di aree					
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature					
A4	IVA totale di cui:					
A.4.1	IVA sui lavori (...%)					
A.4.2	IVA sui lavori (...%)					
A.4.3	IVA sugli acquisti (...%)					
	Totale A					
B	Somme a disposizione di cui:					
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini					
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi					
B.3	Noli					
B.4	Spese divulgazione e comunicazione					
B.5	Imprevisti					
B.6	Spese tecniche e di pubblicità					
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)					
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)					
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (.....%)					
	Totale B					
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)					

FINANZIAMENTO REGIONALE	€	€	€	€
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€	€	€	€
TOTALE COMPLESSIVO	€	€	€	€

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	%			
--	---	--	--	--

CRONOPROGRAMMA FASI DI REALIZZAZIONE INTERVENTO

Indicare il cronoprogramma originario o ultimo aggiornato e validato da Regione Emilia-Romagna

FASI	2021				2022				2023			
Progettazione esecutiva												
Pubblicazione bando-Affidamento lavori/servizi – Stipula contratto												
Esecuzione												
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità												

Compilare solo se ci sono scostamenti, se non viene confermato l'iniziale cronoprogramma indicato nel progetto di fattibilità tecnica ed economica

FASI	2021				2022				2023			
Progettazione esecutiva												
Pubblicazione bando-Affidamento lavori/servizi – Stipula contratto												
Esecuzione												
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità												

CRONOPROGRAMMA ATTUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'INTERVENTO

COSTO DELL'INTERVENTO	CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria		
	2021	2022	2023
€	€	€	€

CONTRIBUTO REGIONALE	2021	2022	2023
€	€	€	€

DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.

Si certifica che per il soggetto beneficiario l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

- detraibile
(in tal caso l'I.V.A. non potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)
- non detraibile
(in tal caso l'I.V.A. potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

(Firma del Legale Rappresentante o del Responsabile del Procedimento)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Gregorio, Responsabile del SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta EPG/2021/161

IN FEDE

Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Stefano Rotundo, Responsabile del SERVIZIO AFFARI GENERALI E FUNZIONI TRASVERSALI, in sostituzione del Direttore generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi, come disposto dalla nota protocollo n° 693194 del 27/10/2020 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta EPG/2021/161

IN FEDE

Stefano Rotundo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 465 del 06/04/2021

Seduta Num. 18

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi